



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

**ELENCO DOMANDE DI ESAME PER IL RILASCIO DEL
“CERTIFICATO DI ABILITAZIONE PER L’ATTIVITA’ DI CONSULENTE”**

Al fine di facilitare il processo di studio e preparazione all’esame per il conseguimento del cosiddetto “CERTIFICATO DI ABILITAZIONE PER L’ATTIVITA’ DI CONSULENTE” si fornisce un elenco delle domande tra le quali la Commissione d’esame ne individuerà n. 30 quale oggetto della prova di valutazione. I candidati nel corso dell’esame hanno a disposizione 90 minuti per rispondere. Il test verrà superato qualora non si effettui un numero di errori superiore a 5. **Le risposte esatte sono contrassegnate da un asterisco**

N.B. Le domande senza risposta vengono considerate errori

CAPITOLO1: LA NORMATIVA PER L’ABILITAZIONE ALL’ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI e Nozioni legislative e amministrative regolamentate dalla Direttiva Comunitaria 2009/128/CE, dal Regolamento Comunitario 1107/2009 e dal D. LGS. 150/2012

1. Cosa si intende per utilizzatore professionale?

- a. *Colui che utilizza i prodotti fitosanitari nell’ambito di un’attività professionale sia nel settore agricolo che in altri settori
- b. Solo l’Imprenditore a titolo principale che utilizza i prodotti fitosanitari tossici
- c. Solo il contoterzista che utilizza i prodotti fitosanitari tossici

2. Quale attività svolge il consulente?

- a. Autorizza l’immissione in commercio dei prodotti fitosanitari
- b. *Svolge attività di assistenza tecnica nell’ambito della difesa fitosanitaria integrata e biologica in applicazione del PAN
- c. Vende prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali

3. Chiunque può vendere i prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali?

- a. Sì
- b. No, solo chi ha compiuto 18 anni
- c. *Solo chi è in possesso di un diploma o laurea in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie ed è in possesso del certificato di abilitazione

4. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali?

- a. Non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b. *Esclusivamente da rivenditori autorizzati

- c. Da chiunque purché gli antiparassitari siano in confezioni sigillate

5. Il contoterzista è considerato...

- a. *Un utilizzatore professionale
- b. Un venditore
- c. Un consulente

6. E' necessario sostenere un corso di preparazione all'esame previsto per il primo rilascio e per il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali (detto patentino)?

- a. *Sì (ad eccezione di alcune categorie tecniche)
- b. No
- c. Sì, solo se non si è maggiorenni

7. Chi può richiedere il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari?

- a. *Solo chi è in possesso di un diploma o laurea in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie
- b. Tutti i cittadini maggiorenni con cittadinanza italiana
- c. Solo chi vende prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali

8. L'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari (detto patentino) per utilizzatori professionali viene rilasciata:

- a. Dalle organizzazioni di categoria degli agricoltori a seguito di un corso di formazione
- b. *Dagli Uffici del Servizio Fitosanitario regionale competenti per territorio
- c. Dalla A.S.P. dopo aver effettuato una visita medica e i relativi accertamenti

9. Il patentino può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?

- a. *No, in quanto il patentino è un documento personale necessario al trasporto, alla detenzione oltreché all'acquisto dei prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali
- b. Sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita
- c. Sì, fino a quando il patentino non è scaduto

10. Ogni quanti anni deve essere rinnovato il certificato di abilitazione all'attività di consulente?

- a. 10 anni
- b. *5 anni
- c. 3 anni

11. A cosa serve il certificato di abilitazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali (detto patentino)?

- a. *Per acquistare e impiegare tutti i prodotti fitosanitari destinati a utilizzatori professionali
- b. Per guidare trattatrici dotate di cabine pressurizzate
- c. Per acquistare e impiegare prodotti fitosanitari etichettati con il simbolo di pericolo T+ e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"

12. Il Regolamento 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti , contiene:

- a. *Le nuove procedure di valutazione e autorizzazione delle sostanze attive e dei relativi prodotti fitosanitari
- b. Le procedure per l'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e le sanzioni relative
- c. Le procedure per l'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari che devono essere applicate da tutti gli Stati Membri

13. La direttiva CE/128/2009 riguarda:

- a. * L'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari
- b. L'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari
- c. I residui massimi ammessi dei prodotti fitosanitari sulle derrate destinate al consumo umano e animale

14. I prodotti fitosanitari per utilizzatori non professionali impiegabili su piante edibili coltivate in ambito domestico (Decreto 22 gennaio 2018, n. 33)

- a. Possono essere acquistati esclusivamente da coloro che possiedono il patentino
- b. *Sono acquistabili dagli utilizzatori non professionali ma solo presso i rivenditori autorizzati
- c. Possono essere acquistati ovunque e solo dagli utilizzatori non professionali

15. La direttiva CE/128/2009, per quanto riguarda la difesa delle colture, prevede che:

- a. A partire dall'1 gennaio 2020 tutte le aziende dovranno applicare l'agricoltura biologica
- b. A partire dall'1 gennaio 2016 tutte le aziende dovranno applicare i disciplinari regionali di difesa integrata
- c. *A partire dall'1 gennaio 2014 tutte le aziende devono applicare i principi e criteri della difesa integrata

16. Quali sono le attività regolate da PAN?

- a. Il finanziamento con fondi comunitari delle attività agricole
- b. *L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- c. L'autorizzazione all'impiego di organismi geneticamente modificati

17. Fra le altre azioni cosa prevede il D. lgs 150/2012?

- a. *L'adozione della difesa integrata obbligatoria
- b. Il divieto di realizzare trattamenti fitosanitari
- c. L'obbligo di adottare strategie di lotta guidata

18. Cosa prevedono le Linee Guida di indirizzo pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 71 del 26 marzo 2015, come allegato del PAN?

- a. *Misure per la mitigazione dei rischi associati alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari, nonché alla loro limitazione/sostituzione/eliminazione ai fini della tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile
- b. Misure per impedire lo sviluppo delle alghe infestanti nei corsi d'acqua
- c. Misure per verificare il contenuto chimico e batterico delle acque potabili

19. Il PAN prevede l'obbligo di controllo funzionale delle macchine irroratrici?

- a. *Sì, per tutte le aziende che utilizzano in modo professionale i mezzi irroranti
- b. No, è legalmente prevista solo la forma di adesione "volontaria" al servizio di controllo delle attrezzature
- c. Solo per le aziende che aderiscono ad alcune misure del PSR (Piano di sviluppo rurale) o che rientrano nel contesto applicativo dell'OCM ortofrutta

20. In merito alle macchine irroratrici, il PAN prevede:

- a. Che tutti i mezzi abbiano effettuato una adeguata manutenzione
- b. Che le attrezzature irroranti di nuova fabbricazione siano progettate e costruite secondo criteri che rispettino la salute dell'uomo e l'ambiente
- c. *Controlli funzionali periodici delle attrezzature, regolazione o taratura e manutenzione dei mezzi meccanici operanti in agricoltura

21. E' prevista la sospensione per un anno dell'abilitazione del consulente quando....

- a. C'è reiterazione nel fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica
- b. Si consiglia l'utilizzo di prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati
- c. *Si forniscono informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica

22. In caso di trattamenti fitosanitari in aree agricole adiacenti ad aree frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili è necessario:

- a. Controllare prima del trattamento che le persone presenti nelle predette aree siano state avvertite
- b. Procedere con il trattamento avendo l'accortezza di interromperlo nel caso in cui si avvicinino delle persone
- c. *Non utilizzare a distanze inferiori a 30 metri dalle predette aree prodotti fitosanitari recanti in etichetta determinate frasi di rischio; nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni riportate in etichetta e fatte salve le indicazioni più restrittive delle autorità locali competenti, tali distanze possono essere ridotte fino a una distanza minima di 10 metri

23. Nel caso di utilizzo di un prodotto fitosanitario da parte di un conto terzi in ambito extra agricolo è necessario

- a. *Annotare il trattamento sul registro dei trattamenti

- b. Non è necessario annotare il trattamento sul registro essendo in ambito extra agricolo
- c. Annotare il trattamento solo nel caso in cui siano utilizzati prodotti pericolosi per l'ambiente

24. Cosa norma il regolamento Reach?

- a. *La registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
- b. I controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio dei prodotti fitosanitari
- c. La verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze attive in quanto tali o in quanto contenute nei prodotti fitosanitari

25. I Limiti Massimi dei Residui – LMR – sui prodotti destinati all'alimentazione sono fissati:

- a. dal Ministero della Agricoltura con appositi decreti
- b. *da Regolamenti dell'Unione Europea
- c. da Decisioni della Commissione Europea

26. Cosa stabiliscono i Decreti di lotta obbligatoria?

- a. l'eliminazione di specie erbacee invasive, resistenti e non controllabili con i diserbanti.
- b. Gli interventi diretti a punire la contraffazione ed il traffico illegale dei prodotti fitosanitari
- c. *Gli interventi mirati a limitare la diffusione di avversità delle piante particolarmente pericolose o non ancora introdotte sul nostro territorio.

Capitolo 2 AVVERSITA' DELLE PIANTE

27. Che cosa sono gli afidi?

- a. Acari
- b. *Insetti che danneggiano le nuove foglie
- c. Roditori

28. I ragnetti rossi hanno dimensioni di:

- a. Alcuni decimetri
- b. Sono microscopici
- c. *Alcuni decimi di millimetro

29. Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?

- a. *No
- b. Sì
- c. No, se sono adulti

30. Le avversità fungine, in generale sono favorite dalle seguenti condizioni ambientali:

- a. Caldo asciutto
- b. Vento eccessivo
- c. *Prolungata umidità e bagnatura fogliare

31. I virus delle piante coltivate possono essere controllati attraverso:

- a. Prodotti fitosanitari ad attività viricida, ma solo se registrati sulla coltura e per il parassita interessato
- b. Sia con mezzi preventivi che con prodotti specifici
- c. *Esclusivamente con metodi preventivi

32. Quale di questi organismi nocivi è sottoposto a Decreto di lotta obbligatoria?

- a. * *Citrus Tristeza Virus*
- b. Cocciniglia rossa degli agrumi
- c. Tignoletta della vite

33. Il punteruolo rosso della palma:

- a. *E' un insetto che colpisce le palme ed altre piante arboree
- b. E' un batterio
- c. E' un insetto che colpisce solo le palme

34. Il Cinipide del castagno:

- a. *Causa la comparsa di galle
- b. Non può essere combattuto con nessun organismo antagonista
- c. Non è presente nel territorio siciliano

35. Il *Torymus sinensis*:

- a. *E' l'insetto antagonista naturale del Cinipide del castagno
- b. E' l'insetto antagonista naturale della Processionaria del pino
- c. E' un organismo nocivo per le specie arboree forestali

36. Le cocciniglie sono insetti che provocano danno per effetto di:

- a. Erosioni
- b. *Punture di suzione della linfa
- c. Gallerie (mine)

37. I nematodi galligeni sono nematodi:

- a. Fogliari
- b. Che vivono liberi nel terreno
- c. *Endoparassiti radicicoli

38. Come si manifesta la "stanchezza" del terreno?

- a. *Con la diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere
- b. Con l'aumento di tutte le erbe infestanti
- c. Con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura

39. A cosa è dovuta la "stanchezza" dei terreni?

- a. Alle troppe lavorazioni meccaniche e scarsa letamazione
- b. All'uso continuo di geodisinfestanti e fertilizzanti chimici
- c. *Al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno

- 40. Cosa può provocare la pratica della monocoltura con impiego di prodotti fitosanitari?**
- *L'accumulo nel terreno di residui chimici ed il selezionarsi di erbe resistenti
 - La riduzione di malattie delle piante con l'aumento della produzione agricola
 - Il miglioramento della struttura del terreno e della sua fertilità
- 41. Una fisiopatia è un danno alle piante che può derivare da:**
- Agenti infettivi e insetti
 - *Condizioni ambientali non favorevoli
 - Patogeni delle piante
- 42. Le manifestazioni provocate dai batteri sulle piante sono spesso rappresentate da:**
- *Maculature, gocce di essudato e marciumi molli
 - Presenza di muffe in genere di colore bianco-grigiastro
 - Presenza di decolorazioni, anulature e striature con colorazioni anomale
- 43. La flavescenza dorata della vite viene trasmessa da:**
- Dalle cimici
 - *Da cicaline che si nutrono della linfa delle piante di vite
 - Da afidi vettori
- 44. Per controllare i fitoplasmi che causano la flavescenza dorata della vite o la moria del pero occorre:**
- Effettuare specifici interventi con fungicidi
 - *Intervenire contro gli insetti vettori, se e quando presenti
 - Effettuare il diserbo chimico meccanico
- 45. Gli acari parassiti delle piante:**
- *Causano prevalentemente decolorazioni, bronzature fogliari e rugginosità sui frutti
 - Causano decolorazioni ed erosioni fogliari, oltre all'accartocciamento delle foglie
 - Arrecano danni principalmente in quanto sono in grado di propagare altre pericolose malattie, come le virosi
- 46. Gli attacchi di acari Tetranychidi sono favoriti da:**
- Condizioni climatiche caldo umide e piogge frequenti
 - Concimazioni azotate e irrigazioni eccessive
 - *Temperature elevate e situazioni di stress idrico
- 47. Per il controllo della cocciniglia rossa forte degli agrumi nelle Norme tecniche di Difesa Integrata è consigliato:**
- *Olio minerale
 - Ossicloruro di rame
 - Carbendazim
- 48. Per il controllo del Punteruolo rosso delle palme in ambiente urbano è autorizzata**
- *Endoterapia con Abamectina
 - Irrorazione aerea con Abamectina
 - Irrorazione fogliare con Ossicloruro di Rame

49. In quale stadio di sviluppo la mosca dell'olivo è più dannosa?

- a. Allo stadio di adulto
- b. Allo stadio di uovo e di pupa
- c. *Allo stadio di larva

50. Per il controllo dei nematodi dannosi alle colture è possibile:

- a. *Effettuare rotazioni sufficientemente lunghe
- b. Lavorare profondamente il terreno in modo da interrare completamente i resti della coltura precedente
- c. Applicare la tecnica della solarizzazione mantenendo la copertura del terreno con film trasparente per almeno 1 settimana

Capitolo 3 METODI E STRATEGIE DI DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

51. Cosa si intende per lotta biologica?

- a. La totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- b. *L'uso di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi nocivi alle colture
- c. L'impiego di prodotti fitosanitari selettivi che non eliminano gli insetti utili

52. Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- a. Una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante
- b. Una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano solo prodotti irritanti o non classificati
- c. *Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi e sull'uso di metodi naturali di coltivazione

53. Cosa si intende per difesa integrata?

- a. L'utilizzo integrato di prodotti anticrittogamici selettivi
- b. *La difesa delle colture che impiega mezzi chimici, biologici, agronomici, fisici, biotecnologici e genetici
- c. La difesa delle colture che impiega sostanze chimiche non prodotte per sintesi

54. Dove è previsto che la difesa integrata deve essere obbligatoriamente adottata da tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari?

- a. Nella Costituzione;
- b. *Nel decreto 22 gennaio 2014, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"
- c. Nei manuali sull'impiego corretto dei prodotti fitosanitari

55. Che cosa sono gli insetti predatori?

- a. *Sono insetti che si nutrono di insetti o acari dannosi alle piante
- b. Sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie

- c. E' l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie

56. La difesa integrata delle colture prevede:

- a. *L'integrazione di soluzioni appropriate per limitare l'uso dei prodotti fitosanitari
- b. L'eliminazione dei prodotti classificati pericolosi per la salute umana
- c. I trattamenti vengono effettuati solo sulla base delle indicazioni dei servizi di assistenza tecnica

57. Il rispetto dei principi e criteri della difesa integrata:

- a. Diventa obbligatorio per tutte le aziende a partire dal 2016
- b. *E' diventato obbligatorio per tutte le aziende dal 1 gennaio 2014
- c. E' obbligatorio solo per le aziende che ricevono contributi dalla Unione Europea

58. Il livello volontario della difesa integrata, comporta:

- a. *Il rispetto di specifici disciplinari (Norme Tecniche) che prevedono limitazioni nell'impiego dei prodotti fitosanitari più restrittive
- b. La riduzione del numero di interventi effettuati e dei prodotti fitosanitari utilizzati pari al 30% in meno rispetto ai prodotti fitosanitari utilizzati negli anni precedenti
- c. L'obbligo della rotazione colturale, dei monitoraggi delle avversità e della tenuta delle registrazioni dei prodotti fitosanitari utilizzati

59. Le tecniche e i mezzi dell'agricoltura biologica sono utilizzati:

- a. Solo in agricoltura biologica, in quanto bisogna rispettare lo specifico Regolamento
- b. Nell'agricoltura biologica, nel biodinamico e in tutti i sistemi che non ricorrono all'uso del mezzo chimico
- c. *In tutte le situazioni dove è possibile e conveniente, compresa la difesa integrata in agricoltura e in ambito urbano

60. La decisione di effettuare un trattamento con prodotti fitosanitari, viene presa dall'utilizzatore professionale sulla base:

- a. Delle indicazioni scritte od orali di un rivenditore
- b. Delle indicazioni dei proprietari degli appezzamenti confinanti
- c. *Del livello di infestazione delle sue colture, tenuto conto dei rilievi effettuati e delle condizioni climatiche

61. Per limitare il rischio di comparsa di resistenza di un'avversità ad una determinata sostanza attiva

- a. E' necessario attenersi alle indicazioni di etichetta dei prodotti fitosanitari
- b. E' utile cambiare frequentemente i prodotti fitosanitari utilizzati
- c. *Occorre alternare prodotti fitosanitari che agiscono con meccanismi diversi sull'avversità e ricorrere preferibilmente a misure alternative ai mezzi chimici

62. **Quale organizzazione internazionale si occupa specificatamente di resistenza degli insetticidi?**
- *IRAC
 - OILB
 - EPPO
63. **Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?**
- *Preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione
 - Curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
 - Eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste
64. **Quando è il momento adatto per effettuare il primo trattamento contro la peronospora della vite?**
- Quando la vite "piange": si tratta del periodo in cui la pianta risulta più suscettibile all'infezione peronosporica
 - Quando sulla pagina superiore delle foglie sono visibili le "macchie d'olio": segni evidenti dell'avvenuta infezione peronosporica
 - *Con germogli di 10 cm di lunghezza, dopo una pioggia di almeno 10 mm e con una temperatura minima di almeno 10 °C
65. **Cos'è la regola dei "tre dieci" ?**
- * Un metodo per stimare l'inizio dell'infezione peronosporica ed il momento per effettuare il relativo trattamento
 - Un sistema di calcolo delle superfici coltivate a vigneto
 - La percentuale tra i diversi prodotti fitosanitari utilizzati nella difesa del vigneto
66. **Il *Bacillus thuringiensis* utilizzato in agricoltura è:**
- un attrattivo sessuale degli insetti
 - regolatore di sviluppo e sterilizzante dei fitofagi
 - *E' un prodotto fitosanitario con azione bio-insetticida
67. **Per la difesa integrata della "tignoletta della vite"**
- Utilizzare sulla prima generazione clorpirifos
 - Utilizzare la regola dei "tre dieci"
 - *Utilizzare prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*: il primo trattamento va effettuato a circa una settimana dall'inizio dei voli e ripetuto in funzione dell'andamento dell'infestazione e del prodotto utilizzato.
68. **Per la difesa integrata nei confronti della cocciniglia rossa forte è necessario:**
- Effettuare il monitoraggio con trappole cromo attrattive
 - *Collocare trappole al feromone e effettuare periodici lanci di *Aphytis melinus*
 - Utilizzare il clorpirifos alla comparsa dei primi esemplari di cocciniglia
69. **Per la difesa integrata contro gli aleirodi in serra**

- a. *Impiegare idonee reti “escludi insetto” opportunamente fissate alle aperture almeno fino all'allegagione del quarto grappolo florale, per ostacolare l'ingresso degli insetti e prevenire le infezioni di TYLCD
- b. Utilizzare il methyl parathion sulla prima generazione
- c. Utilizzare a cadenza quindicinale l'Imidacloprid

70. E' consigliabile fare un trattamento insetticida preventivo?

- a. Sì, in quanto si impedisce l'eventuale diffusione dell'infestazione
- b. *No, perché non è presente il bersaglio cui è diretto il trattamento
- c. No, perché rappresenta un onere troppo elevato per l'agricoltore

71. L'uso dei feromoni nella difesa delle colture può determinare:

- a. la morte degli insetti dannosi
- b. *il disorientamento sessuale degli insetti
- c. la mutazione genetica dei fitofagi

72. Quando si raggiunge la soglia economica di intervento?

- a. Nel momento in cui, in base alle condizioni meteorologiche ed alla percentuale di infestazione, risulta conveniente effettuare il trattamento
- b. *Nel momento in cui la presunta perdita di prodotto agricolo supera il costo del trattamento
- c. Nel momento in cui arriva l'epoca prevista per iniziare i trattamenti su una determinata coltura, contro uno specifico parassita

73. Come avviene la valutazione della soglia di intervento?

- a. Valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario in base alle caratteristiche del prodotto utilizzato
- b. *Attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile
- c. Dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

Capitolo 4 I PRODOTTI FITOSANITARI

74. Secondo la normativa come vengono chiamati i preparati destinati a proteggere i vegetali e ad eliminare le piante indesiderate?

- a. Fitofarmaci
- b. *Prodotti fitosanitari
- c. Pesticidi

75. Che cosa sono i PRODOTTI FITOSANITARI?

- a. *Le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, che si impiegano per il controllo degli organismi nocivi delle piante e delle derrate alimentari, il controllo delle piante infestanti delle coltivazioni o che favoriscono o regolano le produzioni vegetali
- b. Gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
- c. I prodotti per la difesa delle piante ed il diserbo classificati come molto tossici, tossici nocivi

76. I corroboranti sono:

- a. *sono sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi e le proteggono da danni non provocati da parassiti
- b. sono sostanze che sostituiscono i coformulanti quando questi non sono già presenti nel prodotto fitosanitario
- c. sono sostanze di origine naturale che vengono distribuite al terreno e che aumentano l'assorbimento dei fertilizzanti

77. Che cosa si intende per sostanza attiva?

- a. Il residuo massimo consentito sugli alimenti
- b. *La sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro l'avversità da combattere sull'organismo bersaglio
- c. Un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino

78. Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?

- a. Perché specifica se il prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
- b. *Perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere ci permette di capire se è utile
- c. Perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti

79. Che cosa sono i coadiuvanti?

- a. Sostanze che riducono l'efficacia di un prodotto fitosanitario
- b. *Sostanze che completano o rafforzano l'azione di una sostanza attiva
- c. Sostanze che prolungano il tempo di sicurezza

80. Che cosa sono i coformulanti?

- a. Sostanze che hanno lo scopo di aumentare l'efficacia delle sostanze attive
- b. Sostanze che servono a ridurre la DL 50
- c. *Sostanze che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva

81. Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?

- a. Stimolazione delle difese naturali della pianta
- b. Limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine
- c. *Ingestione, contatto e asfissia

82. A che cosa serve un prodotto fitosanitario con azione insetticida?

- a. A combattere gli insetti parassiti degli animali
- b. A combattere le malattie crittogamiche
- c. *A controllare le popolazioni di insetti dannosi alle colture

83. A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?

- a. A combattere le malattie fungine delle piante agrarie
- b. *A controllare la diffusione dannosa di acari fitofagi

- c. Ad impedire lo sviluppo di erbe infestanti

84. A che cosa serve un diserbante?

- a. *A controllare lo sviluppo delle erbe infestanti in determinate aree
- b. Ad eliminare le piante infestate da organismi nocivi
- c. Al solo diserbo di fossi, canali e giardini

85. A cosa serve un prodotto fitosanitario fungicida?

- a. *A controllare le malattie fungine che colpiscono le piante
- b. A favorire l'allegagione dei frutti
- c. A distruggere le foglie attaccate dal marciume

86. Cosa sono i prodotti fitosanitari fitoregolatori?

- a. Prodotti per combattere le malattie crittogamiche
- b. Prodotti impiegati per la concia delle sementi
- c. *Sostanze che promuovono o inibiscono determinati processi fisiologici delle piante

87. Cos'è un formulato "flowable"?

- a. *E' una sospensione fluida molto stabile in cui è dispersa una sostanza attiva solida
- b. E' una formulazione polverulenta idonea per trattamenti ad alti volumi
- c. E' una sospensione in cui la sostanza attiva dispersa è allo stato liquido

88. Cos'è una sospensione microincapsulata?

- a. E' quella in cui la sostanza attiva risulta racchiusa in piccoli sacchetti predosati
- b. E' quella in cui la sostanza attiva, allo stato solido, è suddivisa in tante piccolissime capsule
- c. *E' quella in cui la sostanza attiva, dispersa allo stato liquido, è circondata da una membrana porosa

89. Cosa sono i trattamenti a secco?

- a. I diserbi eseguiti su terreno libero
- b. *I trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente
- c. I trattamenti eseguiti con la pompa a spalla

90. Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (es. granuli idrodisperdibili, fluido microincapsulato, ecc...)?

- a. Nessuno, la loro efficacia non cambia
- b. Economici, in quanto diminuisce la quantità di prodotto che viene distribuita sulla coltura
- c. *Minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela

91. Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?

- a. Sì
- b. *No mai
- c. Solamente se c'è l'acqua per lavarsi

92. Qual è la caratteristica di un prodotto fungicida sistemico?

- a. La capacità di agire sistematicamente contro tutte le avversità presenti sulla pianta
- b. Di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento
- c. *La capacità di penetrare all'interno della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie

93. Il Fosetyl di alluminio è un fungicida

- a. *Ad azione sistemica ascendente e discendente
- b. Di copertura fogliare
- c. Granulare a lento rilascio

94. Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?

- a. Per contatto
- b. *Per ingestione
- c. Per asfissia

95. La Deltametrina è una sostanza attiva appartenente alla famiglia dei:

- a. Neonicotinoidi
- b. Esteri fosforici
- c. *Piretroidi

96. La sostanza attiva Imidacloprid appartiene alla famiglia dei:

- a. Benzimidazolici
- b. *Neonicotinoidi
- c. Clororganici

97. Quali tipi di erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?

- a. Disseccanti
- b. *Antigerminanti residuali
- c. Ad assorbimento fogliare

98. Il Glyphosate è una sostanza attiva erbicida con funzione:

- a. Antigerminante residuale
- b. *Sistemico non residuale assorbito dalle foglie
- c. Disseccante ad applicazione radicale

99. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- a. Alla presenza di piante rinate della coltura precedente
- b. *A malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
- c. A malerbe che soffocano la coltura

100. Cosa significa il parametro della Dose Letale 50 (DL50)?

- a. Il 50% del prodotto può essere letale per via ingestiva, cutanea e inalatoria
- b. *La dose che uccide il 50% degli animali da esperimento sottoposti al trattamento
- c. La dose da diluire al 50% per avere un'azione tossica per gli animali da esperimento per via ingestiva in maniera superiore a quella inalatoria.

101. Il tempo di carenza è indicato in etichetta?

- a. *Sì sempre ove necessario
- b. A discrezione della ditta produttrice del formulato
- c. No, mai

102. Cosa si intende per tempo di carenza o intervallo di sicurezza?

- a. L'intervallo espresso in giorni che deve intercorrere tra un trattamento e l'altro
- b. *L'intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate
- c. L'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato

103. Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta, quale tipo di prodotto occorre impiegare?

- a. Un prodotto fitosanitario che non venga assorbito per via cutanea per evitare rischi a carico della salute di chi esegue la raccolta
- b. *Un prodotto fitosanitario che possieda un tempo di carenza inferiore a quello fra il trattamento e la presumibile data di raccolta
- c. Qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

104. L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?

- a. Diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
- b. Diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
- c. *Non varia

105. Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento, modificano

l'intervallo di sicurezza (o tempo di carenza) di un prodotto fitosanitario applicato in campo?

- a. L'intervallo di sicurezza scompare
- b. *L'intervallo di sicurezza rimane inalterato
- c. L'intervallo di sicurezza viene ridotto

106. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

- a. No, se i prodotti vengono lavati con acqua calda
- b. *Sì, sempre
- c. No

107. Che cosa si intende per residuo massimo ammesso o limite di tolleranza di un prodotto fitosanitario?

- a. La percentuale di sostanza attiva presente nel prodotto commerciale
- b. *La quantità massima di sostanza attiva che può essere presente sui prodotti destinati all'alimentazione al momento della raccolta
- c. La quantità di prodotto fitosanitario che rimane nella botte al termine del trattamento

108. Dovendo fare un trattamento su coltura ortiva a raccolta scalare....

- a. *Bisogna sempre rispettare i tempi di carenza
- b. Non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è scalare
- c. Bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta

109. Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario...

- a. Pulirla in maniera che non restino tracce evidenti del trattamento
- b. *Rispettare assolutamente i tempi di carenza dei prodotti fitosanitari usati in magazzino
- c. Lavarla se si utilizza prima del giorno di scadenza del periodo di sicurezza

110. Che cosa è il tempo di rientro per l'operatore agricolo?

- a. L'intervallo di tempo tra il trattamento eseguito con un prodotto sistemico ed il suo assorbimento all'interno della pianta
- b. *L'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi
- c. L'intervallo di tempo tra il momento in cui si esegue il trattamento e il rientro in azienda

111. Che cosa si intende per selettività di un insetticida?

- a. La capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
- b. La capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
- c. *La capacità di eliminare gli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili

112. Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?

- a. Che è mortale per l'uomo
- b. *Che provoca danni alle colture agrarie
- c. Che è dannoso ad animali

113. Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?

- a. Aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
- b. *Eventuale fitotossicità per la coltura e inquinamento
- c. Nessuno, se dato in preemergenza

114. Quando un prodotto fitosanitario svolge un'azione citotropica-translaminare?

- a. Quando è capace di penetrare nelle foglie e di traslocare a livello sistemico nel resto della pianta
- b. *Quando è capace di penetrare nelle foglie e di raggiungere la parte opposta a quella direttamente interessata dal trattamento
- c. Quando ha una traslocazione esclusivamente basipeta

115. Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?

- a. La capacità di non essere asportato dalla pioggia
- b. *La capacità di essere attivo nel tempo contro il parassita
- c. La capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta

116. In presenza di resistenza ad un insetticida, che cos'è opportuno fare?

- a. Aumentare il dosaggio del prodotto in questione e ripetere l'intervento frequentemente
- b. Utilizzare prodotti tossici o molto tossici per eliminare gli insetti dannosi resistenti all'insetticida in questione
- c. *Alternare prodotti fitosanitari con diverso meccanismo d'azione

117. E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a. No, mai
- b. *Sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
- c. Sì, sempre

118. Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?

- a. Preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due

- b. Preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- c. *Leggere attentamente la "compatibilità" sulle due etichette e/o effettuare test preliminari su piccole superfici

119. Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a. *Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
- b. Dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
- c. Non prima di trenta giorni

120. Cosa significa il parametro della Concentrazione Letale 50 (CL50)?

- a. Sono la dose di aria satura di PF che viene somministrata a 50 animali da esperimento su un totale di 100, mentre ai rimanenti 50 animali viene somministrata dell'acqua satura di PF concentrato
- b. *La concentrazione in aria o acqua del prodotto che agisce allo stato di gas o di vapore e che uccide il 50% degli animali da laboratorio sottoposti al trattamento
- c. Il 50% del prodotto può essere letale

121. Come sono visualizzate le indicazioni di pericolo della nuova classificazione di tossicità?

- a. Con simbolo dentro un triangolo arancione
- b. Con un simbolo dentro un quadrato bianco
- c. *Con un simbolo dentro un rombo bianco e cornice rossa definito "pittogramma"

122. I prodotti fitosanitari possono essere prodotti e immessi in commercio liberamente o sono soggetti ad autorizzazione?

- a. Sono di libera produzione e vendita
- b. Sono soggetti ad autorizzazione dell'Unità Sanitaria Locale
- c. *Sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute e sull'etichetta viene riportato il n. di registrazione

123. E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- a. *No, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente per le colture sulle quali sono autorizzati e per il parassita e campo di impiego indicati
- b. Sì, solamente su consiglio del venditore o del tecnico che fornisce l'assistenza
- c. Sì, solo se realmente necessario

124. Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?

- a. Sì
- b. *No, solo per le colture e con le modalità indicate in etichetta

- c. No, solamente in base all'esperienza del venditore del prodotto o del tecnico che fornisce l'assistenza

125. Un prodotto aficida, può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

- a. Sì, in quanto è un prodotto specifico
- b. *No, solo per le colture indicate in etichetta
- c. No, solamente in base all'esperienza

126. Gli operatori agricoli possono usare prodotti non registrati o revocati?

- a. Sì, purché eseguano le indicazioni di un tecnico
- b. *No, mai
- c. Sì, solamente se poco tossici e in epoche lontane dalla raccolta

127. E' corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- a. *No, mai
- b. Sì
- c. Solamente se miscelati

128. I prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di aree non agricole?

- a. Sì, sempre purché si rispetti il tempo di carenza
- b. No
- c. *Solo quando è specificatamente indicato in etichetta

129. E' permesso prelevare acqua dai fossi o dai canali direttamente con mezzi irroranti?

- a. Sì
- b. Sì, purché si lavi prima dell'uso il tubo aspirante
- c. *Sì, ma solo con mezzi aspiranti separati ed autonomi dall'attrezzatura irrorante

130. La fuoriuscita della miscela dall'attrezzatura è da evitare?

- a. No, purché il prodotto così perduto non inquinii i corsi d'acqua circostanti
- b. *Sì, sempre
- c. No, se si tratta di prodotti poco tossici

131. Per evitare danni alle api, è sufficiente allontanare gli alveari dal frutteto da trattare?

- a. Sì, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento
- b. *No, bisogna anche evitare di trattare nei periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti se in fioritura
- c. Sì, se non sono in periodo riproduttivo

132. Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?

- a. Sì, su tutte le colture
- b. Sì, con esclusione dei frutteti
- c. *No, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori

133. Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?

- a. *Sì, entro un raggio di 200 metri
- b. No
- c. Sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche

134. Quali precauzioni è d'obbligo adottare trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?

- a. Nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario non è molto tossico, tossico o nocivo
- b. *Tutte le misure di mitigazione del rischio di dispersione di prodotti fitosanitari nell'ambiente
- c. Nessuna precauzione in assenza di vento va tenuta una distanza di sicurezza

135. Quali sono i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali?

- a. Sono tutti i prodotti fitosanitari classificati come non pericolosi
- b. *Sono i prodotti impiegabili su piante ornamentali e da fiore, in appartamento, balcone e giardino domestico (PfnPO) e quelli utilizzabili su piante edibili coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare (PfnPE)
- c. Sono tutti i coformulanti in quanto non risultano tossici per l'uomo

136. In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?

- a. Aumentare la dose del prodotto impiegato
- b. Sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
- c. *Consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e la malattia da combattere

137. Questo simbolo (pittogramma) si può trovare su contenitori di gas. In quale delle seguenti situazioni questo prodotto può essere pericoloso?



- a. Se viene a contatto con l'acqua
- b. *Se è esposto al calore
- c. Se è vuoto

138. Cosa significa questo simbolo (pittogramma)?



- a. Rischio di esplosione
- b. Tiro al bersaglio

- c. *Grave pericolo per la salute

139. Questo simbolo (pittogramma) rappresenta vari pericoli per la salute. Quale di quelli riportati qui di seguito è corretto?



- a. *Può causare una reazione allergica cutanea
- b. Non usare quando siete alla guida o manovrate una macchina
- c. Ingresso vietato, proprietà privata

140. Questo simbolo (pittogramma) si può trovare sui prodotti fitosanitari. Cosa dovrete fare in caso di contatto accidentale con gli occhi?



- a. *Sciacquare accuratamente
- b. Fuggire
- c. Raffreddare il bruciore all'occhio

141. Cosa significa questo simbolo (pittogramma) ?



- a. Siccità
- b. Pesca vietata
- c. *Pericoloso per l'ambiente

142. Cosa dovrete fare con un prodotto che presenta questo simbolo (pittogramma)?



- a. Berlo
- b. Non usarlo
- c. *Manipolare con cautela, può essere letale

143. Cosa significa questo simbolo (pittogramma)?



- a. Rischio di radiazioni UV
- b. *Può provocare o alimentare un incendio
- c. Oggetto infiammabile

144. Qual è la differenza tra questi due simboli (pittogramma)?



- a. Sono gli stessi, quello a destra è una versione anteriore
- b. *Sinistra: infiammabile; Destra: comburente potrebbe far divampare una fiamma già accesa o far sviluppare un incendio.
- c. Sinistra: cespuglio in fiamme; Destra: cerchio di fuoco

145. Quali sono i rischi nell'utilizzare prodotti illegali?

- a. Solo rischi legati a frode fiscale per l'agricoltore
- b. *Rischi per i consumatori, per l'agricoltore e per le aziende produttrici di prodotti fitosanitari
- c. Rischio economico per le aziende produttrici di PRODOTTI FITOSANITARI

146. Come comportarsi all'atto dell'acquisto di prodotti fitosanitari?

- a. Controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari
- b. E' sufficiente acquistare confezioni integre
- c. *Rivolgersi unicamente a rivenditori autorizzati e controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari

147. In caso di dubbi circa la provenienza e l'autenticità di prodotti fitosanitari, cosa fare?

- a. Abbandonare in un cassonetto della spazzatura i prodotti appena acquistati per non correre rischi
- b. *Avvisare le autorità competenti, quali il Comando Carabinieri Politiche Agricole
- c. Smaltire correttamente le confezioni sospette

Capitolo 5: NORME PER ACQUISTO, TRASPORTO, MANIPOLAZIONE, STOCCAGGIO, TRATTAMENTI DI IMBALLAGGI E RIMANENZE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

148. L'indicazione riportata in una etichetta di un prodotto fitosanitario di una dose di 3 litri per ettaro equivale a:

- a. 1,5 litri per 100 litri di acqua
- b. 1,5 litri per 1.000 metri quadrati di terreno
- c. *1,5 litri per 5.000 metri quadrati di terreno

149. Quali tipi di norme riguardano l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari?

- a. Normative nazionali
- b. Normative comunitarie
- c. *Normative comunitarie e nazionali

150. Come devono essere conservati i prodotti fitosanitari dall'utilizzatore professionale?

- a. *Entro locali, recinti o armadi areati non di legno, chiusi a chiave, su cui deve essere apposto un cartello con un teschio e la scritta "veleno"
- b. In un luogo appartato dell'abitazione
- c. E' sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi

151. Nel locale adibito a deposito di prodotti fitosanitari possono essere conservati:

- a. Esclusivamente i prodotti fitosanitari le cui confezioni sono integre
- b. Tutti i prodotti fitosanitari , anche parzialmente usati, i contenitori vuoti, gli strumenti per dosare i prodotti e i DPI (dispositivi di protezione individuale)
- c. *Oltre ai prodotti fitosanitari anche i prodotti scaduti

152. I prodotti fitosanitari vanno conservati:

- a. *Nei loro contenitori originali, con le etichette integre e leggibili
- b. Per i prodotti aperti, è necessario che sia leggibile almeno il nome del prodotto. Deve inoltre essere disponibile all'interno del deposito la scheda di sicurezza
- c. Per i prodotti aperti, è necessario che sia leggibile almeno il nome del prodotto ed il numero di registrazione

153. Quando si effettuano trattamenti, è opportuno:

- a. *Preparare una quantità di miscela irrorante effettivamente necessaria per il trattamento
- b. Scaricare la soluzione avanzata sul terreno evitando così che finisca nel più vicino fossato
- c. Distribuire la soluzione rimasta in un'altra coltura vicina

154. Come è opportuno segnalare una superficie trattata con prodotti fitosanitari?

- a. Recintando adeguatamente tutti i campi trattati
- b. Appendendo agli alberi i contenitori dei prodotti fitosanitari utilizzati
- c. *Applicando idonei cartelli in prossimità dei possibili punti di accesso agli appezzamenti da parte di estranei

155. In caso di giornata ventosa è corretto eseguire il trattamento?

- a. Sì, se questo è veramente necessario, purché si utilizzi la maschera protettiva
- b. *No, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata e inquinare altre aree
- c. Sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento

156. Dove devono essere detenuti i prodotti fitosanitari dall'utilizzatore professionale?

- a. In un locale qualsiasi purché riparato dalla pioggia
- b. In un locale refrigerato
- c. *In locali idonei e non adibiti al deposito di generi alimentari e mangimi

157. Come si deve comportare l'operatore al termine del trattamento con prodotti fitosanitari?

- a. Lavarsi le mani
- b. Nessuna precauzione perché al termine del trattamento non si corre più alcun pericolo
- c. *Spogliarsi e lavarsi abbondantemente e accuratamente con acqua e sapone. Gli indumenti vanno lavati separatamente

158. La preparazione della miscela va effettuata:

- a. *Con modalità tali da non causare rischi di dispersione nell'ambiente, anche in caso di versamenti (perdite) accidentali
- b. Esclusivamente sopra un'apposita area attrezzata costituita da battuto di cemento, munito di tombino collegato a vasca di raccolta reflui
- c. Lontano almeno 100 metri da corpi idrici superficiali, quali canali, fiumi e laghi

159. Quando si deve preparare una soluzione per il trattamento con un prodotto fitosanitario in polvere, è preferibile...

- a. Riempire la cisterna con l'acqua necessaria e poi immettervi la polvere
- b. *Riempire la cisterna con la metà dell'acqua necessaria, sciogliere a parte con poca acqua la polvere, immettere il tutto nella cisterna e dopo portare a volume agitando
- c. Immettere nella cisterna la polvere e poi, agitando, tutta l'acqua necessaria

160. È obbligatorio registrare i trattamenti con prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali?

- a. Sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi
- b. *Sì, sempre tranne se si tratta in orti familiari e non si vende il prodotto agricolo
- c. No, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

161. Nel registro dei trattamenti, o quaderno di campagna, vanno annotati i trattamenti effettuati con...

- a. *tutti i prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti indipendentemente dalla classe tossicologica di appartenenza
- b. i prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi e quelli pericolosi
- c. diserbanti, insetticidi, acaricidi, nematocidi e fungicidi

162. Quali informazioni essenziali devono essere riportate sul registro dei trattamenti o quaderno di campagna dopo aver effettuato un trattamento?

- a. *Data del trattamento, prodotto impiegato e coltura trattata e nominativo dell'eventuale contoterzista
- b. Data del trattamento, sostanza attiva utilizzata ed appezzamento interessato

- c. Data del trattamento, formulato e sostanza attiva utilizzati, nome di chi ha effettuato il trattamento

163. Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

- a. Dal commercialista
- b. *Dall'utilizzatore professionale o, in alternativa, da un suo delegato
- c. Da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento

164. Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

- a. Sì, indipendentemente dalla coltura trattata
- b. No, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari
- c. *No, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie, ecc.)

165. Cosa occorre fare dell'acqua di lavaggio dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?

- a. Deve essere scaricata per terra, avendo cura di non bagnarsi con eventuali schizzi
- b. *Deve essere versata nella miscela preparata per effettuare il trattamento
- c. E' possibile scaricarla in fognatura

166. I prodotti fitosanitari non più utilizzabili come devono essere smaltiti?

- a. Sotterrati in luoghi isolati lontano da abitazioni e non utilizzati per le coltivazioni agrarie
- b. *Conferendoli a trasportatori iscritti all'Albo Gestori Ambientali
- c. Riversandoli nel corso d'acqua più vicino, solo se l'acqua non è destinata al consumo umano

167. I contenitori vuoti possono essere conservati:

- a. In un apposito locale chiuso a chiave
- b. *In contenitori idonei destinati esclusivamente a tale uso e ben identificabili, all'interno del deposito di prodotti fitosanitari
- c. Esclusivamente all'interno del deposito adibito alla conservazione dei prodotti fitosanitari

168. Come vengono classificati i rifiuti derivanti dall'esercizio delle attività agricole?

- a. Solidi urbani
- b. Solidi agricoli
- c. *Speciali

169. Quali sono le due categorie in cui si suddividono i rifiuti speciali?

- a. Autorizzati e non autorizzati

- b. *Pericolosi e non pericolosi
- c. Smaltibili e non smaltibili

170. I contenitori vuoti di prodotti fitosanitari vengono classificati come...

- a. rifiuti speciali
- b. *rifiuti speciali pericolosi
- c. rifiuti speciali non pericolosi

171. Per quanto tempo è possibile stoccare in azienda i rifiuti speciali pericolosi?

- a. *Fino al raggiungimento di 10 metri cubi, e comunque massimo per un anno
- b. Fino al raggiungimento di 20 metri cubi, e comunque massimo per un anno
- c. Per massimo 3 mesi

172. La miscela fitoiatrica residua al termine del trattamento:

- a. Deve rimanere nell'irroratrice, in modo da poter essere riutilizzata la volta successiva
- b. Deve essere buttata in un fossato di scolo
- c. *Può essere, previa diluizione, distribuita sulla stessa coltura, nel rispetto delle indicazioni di etichetta

173. A cosa serve la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario?

- a. *Serve per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente
- b. Serve per la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente quando si impiegano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
- c. Serve per adottare, alla fine del trattamento, un corretto smaltimento della miscela fitoiatrica residua e dei contenitori dei prodotti fitosanitari

174. Per trasportare i prodotti fitosanitari dal punto vendita al centro aziendale è meglio utilizzare...

- a. un rimorchio agricolo
- b. *un furgone con il piano di carico separato dalla cabina di guida
- c. un'automobile con portabagagli

175. Il formulario di trasporto dei rifiuti deve essere redatto...

- a. in due esemplari, uno per il produttore ed uno per il trasportatore
- b. in tre esemplari, uno per il produttore, uno per il trasportatore ed uno per lo smaltitore
- c. *in quattro esemplari, uno per il produttore, due per il trasportatore ed uno per lo smaltitore

176. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino cospicue perdite di prodotto fitosanitario al momento del loro trasporto dal rivenditore all'azienda agricola?

- a. Lavare la strada e convogliare il residuo nei fossi
- b. Raccogliere personalmente il materiale disperso e riporlo in adeguato contenitore

- c. *Adoperarsi per evitare ulteriori danni e informare la pubblica autorità competente

Capitolo 6: MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI, CONTROLLI, REGOLAZIONE E TARATURE

177. La direttiva macchine (direttiva n. 127/09) prevede:

- a. Che tutti i mezzi siano opportunamente tarati
- b. *Che le attrezzature irroranti di nuova fabbricazione siano progettate e costruite secondo criteri che salvaguardino la salute dell'uomo e proteggano l'ambiente da fenomeni di inquinamento
- c. Nessuna ricaduta pratica sulle irroratrici, che al contrario interessa altre tipologie di mezzi meccanici operanti in agricoltura

178. In seguito all'attuazione della direttiva CE n. 128/09, l'obbligo di controllo funzionale delle irroratrici riguarda:

- a. *Tutte le aziende che utilizzano in modo professionale i mezzi irroranti
- b. Nessuno, è legalmente prevista solo la forma di adesione "volontaria" al servizio di controllo delle attrezzature
- c. Solo le aziende che aderiscono ad alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale o che rientrano nel contesto applicativo dell'OCM ortofrutta e delle leggi regionali

179. Il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:

- a. Fare meno trattamenti poiché aumenta notevolmente l'efficienza dell'attrezzatura
- b. Ridurre i tempi necessari per i trattamenti poiché si utilizzano minori quantità d'acqua
- c. *Ridurre gli effetti negativi sulla salute e l'ambiente e migliorare l'efficacia dei trattamenti

180. Il contoterzista deve provvedere al controllo funzionale della propria irroratrice ogni...

- a. 3 anni
- b. *2 anni
- c. 5 anni

181. È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?

- a. No, visto che le nuove attrezzature sono garantite dal costruttore
- b. Sì, con un lavaggio manuale per evitare di intasare tubi e raccordi
- c. *Sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti e manometri, verificandone lo stato di usura e il calo degli standard di efficacia

182. Nel periodo intercorrente tra un controllo funzionale ed il successivo, quali interventi occorre garantire sulla macchina irroratrice?

- a. *Occorre procedere con le consuete manutenzioni ordinarie secondo i tempi stabiliti per ciascuna componente meccanica
- b. Non occorre effettuare alcun intervento poiché il controllo garantisce la piena efficienza dell'irroratrice fino al controllo successivo
- c. E' sufficiente effettuare la regolazione periodica se non eseguita dal Centro autorizzato

183. Cosa si propone il controllo funzionale delle macchine irroratrici?

- a. L'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza delle singole componenti meccaniche
- b. *L'accertamento dell'efficienza delle singole componenti meccaniche della parte irroratrice
- c. Il calcolo dei parametri operativi e del volume di miscela distribuito per ettaro

184. Quale scopo assolve il rapporto di prova rilasciato all'agricoltore a conclusione del controllo?

- a. *Permette di conoscere la natura degli interventi praticati sull'irroratrice
- b. Consente di usufruire della deroga di un anno sui tempi stabiliti per il successivo controllo
- c. Costituisce la documentazione necessaria per l'eventuale cessione dell'irroratrice

185. L'attestato di funzionalità dell'irroratrice viene:

- a. *Rilasciato al proprietario della macchina nel caso di superamento del controllo
- b. Inviato all'ufficio competente per l'inserimento dei dati del controllo nell'anagrafica delle aziende
- c. Rilasciato al proprietario/utilizzatore della macchina a condizione che lo stesso provveda a effettuare entro un mese le riparazioni prescritte

186. Che differenza c'è tra l'attestato di funzionalità ed il rapporto di prova?

- a. *Il primo attesta che la macchina ha superato il controllo, il secondo riporta i dettagli del controllo con la descrizione di eventuali riparazioni e regolazioni effettuate
- b. Il primo attesta l'esecuzione del controllo, il secondo il superamento del controllo
- c. Nessuna

187. È consigliabile che il proprietario/utilizzatore del mezzo sia presente durante l'effettuazione delle operazioni di verifica?

- a. No, perché potrebbe essere di ostacolo alle operazioni
- b. *Sì, perché assistendo può comprendere meglio il funzionamento e lo stato di funzionalità dell'irroratrice e dei suoi componenti
- c. Sì, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice

188. In quale stato deve trovarsi l'irroratrice che viene portata al controllo funzionale?

- a. Come si trova appena terminato un trattamento, per verificare le reali condizioni d'impiego
- b. *Pulita e ben lavata sia esternamente che dentro il serbatoio
- c. Lavata soltanto dentro il serbatoio e con una sufficiente quantità di acqua pulita

189. Ai fini della lavabilità interna del serbatoio quale è il materiale più problematico?

- a. Acciaio inox
- b. *Vetroresina
- c. Polietilene

190. Il controllo funzionale non può essere effettuato se manca:

- a. *Protezione del giunto cardanico
- b. Dispositivo per sostenere l'albero cardanico quando non viene utilizzato

- c. Numero di serie o targhetta identificativa

191. La scelta della pressione di esercizio dell'irroratrice incide principalmente su:

- a. *Il livello di polverizzazione della miscela
- b. La portata erogata dall'irroratrice
- c. La velocità di avanzamento

192. Per diluire il prodotto concentrato è meglio utilizzare...

- a. sempre lo stesso recipiente (es. secchio)
- b. un recipiente diverso per ciascun tipo di prodotto
- c. *un dispositivo pre-miscelatore

193. Nelle macchine irroratrici ad alto volume la quantità di prodotto da irrorare per ettaro, rispetto a quelle a basso volume, è ...

- a. maggiore
- b. minore
- c. *circa uguale

194. A cosa serve la valvola di non ritorno montata sul dispositivo di riempimento del serbatoio?

- a. A derivare acqua per la pulizia dell'irroratrice
- b. A facilitare l'immissione di liquidi nel corpo idrico utilizzato per il rifornimento
- c. *A impedire l'inquinamento del corpo d'acqua utilizzato per il rifornimento

195. Il cattivo funzionamento del sistema di filtrazione della macchina irroratrice può causare:

- a. *L'intasamento degli ugelli
- b. La contaminazione della soluzione fitoiatrica
- c. L'inquinamento dell'ambiente

196. Prima di effettuare il trasferimento dell'irroratrice dal centro aziendale al campo da trattare è di fondamentale importanza verificare...

- a. *la perfetta chiusura del serbatoio e di tutte le valvole dell'irroratrice
- b. la corretta erogazione degli ugelli
- c. la presenza dei pittogrammi sul serbatoio della macchina irroratrice

197. Un ugello antideriva rispetto ad un ugello tradizionale si differenzia, a parità di pressione, per:

- a. *Le gocce più grandi e uniformi
- b. Le gocce più piccole e concentrate
- c. La portata maggiore

198. L'agitazione continua della miscela nel serbatoio può essere ottenuta:

- a. Con le sole sollecitazioni durante il movimento del sistema trattore-irroratrice
- b. *Con sistemi idraulici e/o meccanici e/o idromeccanici e/o pneumatici
- c. Soltanto con sistemi meccanici posti all'interno del serbatoio

199. Com'è giusto che sia il serbatoio della macchina irroratrice?

- a. Con pareti interne lisce, con spigoli e con agitatore

- b. *Con pareti interne lisce, senza spigoli e con agitatore
- c. Con pareti interne ruvide, senza spigoli e con agitatore

200. Quale è la pressione di esercizio consigliabile per una pompa a membrana?

- a. Tra 40 e 50 bar
- b. Fino a 30 bar
- c. *Fino a 20 bar

201. La pressione di esercizio da impiegare negli atomizzatori può arrivare fino a:

- a. 10 bar
- b. 15 bar
- c. *25 bar

202. La posizione del manometro sull'irroratrice deve:

- a. *Garantire facilità di lettura da parte dell'operatore durante l'esecuzione del trattamento
- b. Essere in prossimità degli ugelli per misurare correttamente la pressione
- c. Essere ad un'altezza da terra tale da non risentire della pressione atmosferica

203. Qual è il metodo più sicuro per pulire gli ugelli intasati?

- a. Utilizzare oggetti metallici appuntiti
- b. Soffiare direttamente negli ugelli
- c. *Utilizzare spazzolini o aria compressa

204. Quando l'altezza di lavoro della barra irroratrice è molto vicina al suolo si hanno:

- a. eccessive sovrapposizioni dei getti
- b. giuste sovrapposizioni dei getti
- b. *zone non trattate

205. Nelle macchine irroratrici a polverizzazione meccanica se si aumenta la pressione di esercizio le gocce ottenute sono:

- a. Più grosse
- b. *Più piccole
- c. Uguali, cambia solo l'angolo di spruzzo

206. In tutti i tipi di macchine irroratrici, l'aumento della pressione di esercizio:

- a. Migliora la distribuzione del prodotto sulla vegetazione e quindi l'efficacia del trattamento
- b. Crea gocce più grandi e meno soggette all'effetto deriva
- c. *Crea gocce più piccole e più soggette all'effetto deriva

207. Cosa si intende per "gocciolamento"?

- a. Il trattamento effettuato ad alto volume, quindi con gocce di prodotto troppo grosse
- b. *L'eccesso di prodotto che non viene trattenuto dalle superfici trattate e pertanto cade al suolo
- a. L'irregolarità di distribuzione del prodotto a causa della mancata taratura della macchina

208. Cosa è la “deriva” nei trattamenti antiparassitari?

- a. *La quantità di miscela che si sposta al di fuori dell’area trattata
- b. La parte di miscela che non viene intercettata dalla vegetazione e va fuori bersaglio
- c. Il trattamento che, in condizioni di vento va su orti, abitazioni o giardini di privati

209. Quali sono gli effetti indesiderati causati dalla “deriva”?

- a. La cattiva distribuzione del prodotto sulla coltura
- b. *Rischi per le colture limitrofe, i corsi d’acqua e le aree sensibili
- c. La necessità di usare una dose superiore a quella indicata in etichetta

210. In quale tipo di trattamenti il rischio di deriva è maggiore?:

- a. *Nei trattamenti su colture arboree utilizzando alte pressioni di esercizio
- b. Nei trattamenti su colture erbacee disposte in filari
- c. Nei trattamenti su suolo nudo in condizioni siccitose

211. Il rischio di “deriva” è maggiore quando si verifica:

- a. Umidità dell’aria elevata
- b. Bassa temperatura ed elevata umidità dell’aria
- c. *Temperatura dell’aria elevata

CAPITOLO 7: PERICOLI E RISCHI ASSOCIATI ALL’USO DEI P.F.

212. Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quale rischio si sottopone l'operatore?

- a. Solo intossicazione acuta
- b. *Intossicazione acuta, cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche
- c. Solo intossicazione cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche

213. Attraverso quali vie può avvenire una intossicazione acuta?

- a. Solamente per ingestione
- b. Solamente per contatto
- c. *Per contatto, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio

214. All'insorgere di un malessere che si ritiene collegato con l'impiego dei prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?

- a. Bere del latte e distendersi per qualche ora
- b. Provocare il vomito e mettersi a riposo
- c. *Rivolgersi al pronto soccorso mostrando le etichette dei prodotti utilizzati o le schede dati di sicurezza del prodotto utilizzato

215. Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari, quali provvedimenti immediati occorre adottare?

- a. Lavare l'intossicato con acqua e somministrare una bevanda calda
- b. Mettere a letto il soggetto e chiamare il medico curante

- c. *Trasportare il soggetto lontano dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua; non somministrare alcuna bevanda e portare il soggetto in ospedale consegnando l'etichetta del prodotto che ha causato l'intossicazione

216. Quali provvedimenti adottare se durante i trattamenti con prodotti fitosanitari compaiono chiazze cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?

- a. *Il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione, lavare accuratamente con acqua le superfici cutanee interessate e rivolgersi al medico
- b. Il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione, cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata e rivolgersi al medico
- c. Il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione, disinfettare con alcol le superfici cutanee interessate e rivolgersi al medico

217. Cosa si deve fare nel caso che il prodotto vada a contatto con gli occhi?

- a. *Sciacquarli con acqua per 10 - 15 minuti e recarsi al pronto soccorso
- b. Mettere il collirio
- c. Tenere gli occhi chiusi

218. Quali rischi può comportare l'ingestione di alcolici durante i trattamenti con prodotti fitosanitari?

- a. Nessun rischio
- b. *Interazione tossica con l'alcool etilico
- c. Disturbi gastroenterici

219. Cosa avviene nel passaggio tra un anello e l'altro della catena alimentare?

- a. Il passaggio di aria ed acqua
- b. *L'aumento di concentrazione di residui di elementi persistenti da un anello della catena a quello successivo
- c. Il passaggio di energia attraverso le sostanze nutritive

220. Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuali, questi devono essere indossati...

- a. Solamente se si esegue il trattamento in una giornata ventosa
- b. Solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
- c. *Sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento

221. Come deve essere la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?

- a. Di fattura comune
- b. Di qualsiasi tipo, purché pulita
- c. *Possedere la marcatura e la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari

222. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante il trattamento?

- a. *Lavarla dopo l'uso, separando il filtro che va sostituito frequentemente, seguendo le indicazioni del costruttore

- b. Revisionarla almeno una volta all'anno presso il rivenditore autorizzato
- c. Lavarla con acqua e sapone dopo l'uso

223. Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti:

- a. In pelle
- b. In tessuto
- c. *In materiale impermeabile marcati CE specifici per la manipolazione di prodotti fitosanitari

224. Nel togliersi i guanti dopo le lavorazioni con prodotti fitosanitari è opportuno:

- a. Sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera
- b. Sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli
- c. *Sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta

225. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per polveri e vapori organici?

- a. Grigio-bianco
- b. *Bianco-marrone
- c. Marrone-grigio

226. Come si conservano la maschera ed il filtro?

- a. Appesi, in luogo fresco e riparato
- b. Lontano dalla portata dei bambini
- c. *Puliti, ed al riparo dalla polvere e dall'umidità

227. A quale categoria appartengono i guanti da indossare quando si aprono le confezioni dei prodotti fitosanitari?

- a. 1ª categoria
- b. 2ª categoria
- c. *3ª categoria

228. Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?

- a. Non occorre adottare alcuna precauzione
- b. Riposare per alcune ore e non affaticare l'organismo
- c. *Togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente

229. Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati, è corretto?

- a. *No, in nessun caso, per il grave rischio di intossicazione
- b. Sì, ma solo se non si usano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
- c. Sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione

230. Nei trattamenti con PF qual è il tipo di filtro che devono avere le cabine pressurizzate?

- a. Non è necessario il filtro quando il PF non è pericoloso
- b. *Un filtro in grado di trattenere polveri, vapori e nebbie
- c. Un filtro idoneo solo per polveri di PF molto tossici, tossici e nocivi

231. Dove è opportuno miscelare i prodotti fitosanitari?

- a. Su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione
- b. *Nell'area attrezzata o nel luogo più prossimo alla coltura che si intende trattare ed in ogni caso lontano da abitazioni, pozzi e corsi d'acqua superficiali
- c. In un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione

232. Se si deve preparare una soluzione con prodotti fitosanitari in polvere

- a. E' meglio in un locale chiuso, così non si inquina l'ambiente
- b. *All'aperto, in assenza di vento, cercando di non alzare polvere e di non disperderli
- c. In un locale chiuso ma lontano dall'abitazione

233. Dove si concentrano, prevalentemente, i residui dei prodotti fitosanitari?

- a. Nell'aria
- b. Nelle falde acquifere
- c. *Lungo le catene alimentari

234. E' opportuno che una donna in gravidanza o in allattamento collabori ai trattamenti fitosanitari?

- a. Sì
- b. Sì, se è provvista dei mezzi personali di protezione
- c. *No, in nessun caso

235. Chi è responsabile di eventuali danni di intossicazione che potrebbero verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari?

- a. *Il titolare del patentino che ha acquistato il prodotto fitosanitario e chi ha effettuato il trattamento
- b. Chi ha venduto il prodotto
- c. Solo chi ha effettuato il trattamento

236. L'addestramento per l'impiego dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per le vie respiratorie negli ambienti di lavoro deve essere compiuto da:

- a. *un tecnico competente
- b. un ispettore del lavoro
- c. dal responsabile della sicurezza

237. Qual è il tipo di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per la protezione delle vie respiratorie più idoneo per un operatore agricolo che ha barba o basette lunghe?

- a. Semimaschera o quarto di maschera
- b. *Casco elettroventilato
- c. Facciale filtrante

238. Quando si verifica un'intossicazione acuta?

- a. *Quando l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b. Quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c. Quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati solo molto tossici e tossici

239. Quando si può verificare un'intossicazione cronica?

- a. Solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b. *Quando l'organismo è esposto per lungo tempo a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c. Solo quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari solo classificati molto tossici e tossici

240. In quante classi europee (EN) di protezione si suddividono i filtri antipolvere?

- a. 2
- b. *3
- c. 6

241. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari che provocano danni agli organi?

- a. Con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
- b. Con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
- c. *Con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo della Persona danneggiata di colore nero con avvertenza sottostante di "Pericolo"

242. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari nocivi se ingeriti?

- a. Con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
- b. *Con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del Punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "attenzione"
- c. Con la sola scritta "Nocivo", senza disegni particolari, ma il colore è sempre giallo-arancio

243. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti irritanti per via cutanea?

- a. Con una "I" maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio
- b. Con il simbolo di pericolo "Xi", con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Irritante"
- c. *Con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del "Punto esclamativo" di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione"

244. Se un operatore deve proteggere le vie respiratorie dall'inalazione di vapori di un prodotto fitosanitario, deve far uso di un filtro "antigas" (efficace contro i vapori organici)

- a. contrassegnato dalla lettera K
- b. contrassegnato dalla lettera G
- c. *contrassegnato dalla lettera A

245. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso può contenere sostanze pericolose per la salute?

- a. *Sì, può contenere sostanze pericolose per la salute
- b. No, perchè non è classificato pericoloso
- c. No, perchè non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza

246. Ottenere dal rivenditore la Scheda Dati di Sicurezza dei prodotti fitosanitari è obbligatorio?

- a. Sempre, ma solo per confezioni con contenuto superiore a 1 litro
- b. *Sempre
- c. No, non è obbligatorio ottenere la scheda dati di sicurezza per i prodotti fitosanitari non classificati pericolosi

247. A cosa serve la Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario per un utilizzatore professionale?

- a. *Serve per conoscere e valutare i rischi connessi all'uso dei Prodotti Fitosanitari e adottare le misure per ridurli al minimo
- b. Serve per conoscere le caratteristiche dei prodotti fitosanitari
- c. Serve per compilare il Registro dei trattamenti

- 248. Chi è responsabile di eventuali danni agronomici e ambientali o di intossicazione verso terzi che potrebbero verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali?**
- a. *Chiunque abbia effettuato il trattamento in possesso dei necessari requisiti professionali ed il titolare del certificato di abilitazione che ha acquistato il prodotto fitosanitario
 - b. Il distributore e la ditta autorizzata alla produzione
 - c. Chiunque abbia effettuato il trattamento in possesso dei necessari requisiti professionali e il distributore titolare del certificato di abilitazione alla vendita
- 249. Chi è responsabile di eventuali danni agronomici e ambientali o di intossicazione verso terzi che potrebbero verificarsi a seguito dell'uso scorretto dei prodotti fitosanitari per utilizzatori non professionali?**
- a. Il distributore titolare del certificato di abilitazione alla vendita e la ditta autorizzata alla produzione dei prodotti fitosanitari non professionali
 - b. *L'utilizzatore dei prodotti fitosanitari
 - c. Il titolare del certificato di abilitazione che ha acquistato il prodotto fitosanitario
- 250. Le misure preventive e protettive più idonee per l'impiego dei prodotti fitosanitari:**
- a. Sono quelle che vengono adottate nelle aziende agricole dopo un'attenta analisi degli aspetti tossicologici e tecnico-applicativi dei prodotti fitosanitari
 - b. *Sono quelle conseguenti alla valutazione del rischio chimico della propria azienda
 - c. Sono quelle conseguenti alla scelta dei dispositivi di protezione individuale migliori presenti in commercio e che forniscono la massima protezione della salute ed il massimo comfort
- 251. Come devono essere conservati i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)?**
- a. Appesi in un luogo fresco e riparato
 - b. Lontano dalla portata dei bambini
 - c. *In luoghi asciutti e puliti
- 252. A cosa serve la Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario per un datore di lavoro?**
- a. Serve solo quando si impiegano prodotti molto pericolosi
 - b. *Serve prevalentemente per valutare il rischio da agenti chimici pericolosi e per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente
 - c. Serve per adottare un corretto smaltimento dei contenitori
- 253. Quando viene prescritto l'impiego dei DPI, questi devono essere indossati:**
- a. Solamente se si esegue il trattamento in una giornata ventosa
 - b. Solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
 - c. *Sempre
- 254. Chi è abilitato ad effettuare le visite mediche nelle aziende agricole?**
- a. Il medico USL scelto mediante il sistema delle prenotazioni specialistiche
 - b. Il medico USL scelto dal responsabile della sicurezza o dai lavoratori

- c. *Il medico competente nominato dal datore di lavoro o dall'imprenditore agricolo

255. La conservazione in magazzino dei prodotti ortofrutticoli raccolti, modifica l'intervallo di sicurezza (o tempo di carenza) di un prodotto fitosanitario applicato in campo?

- a. Scompare il periodo di sicurezza
- b. *Rimane inalterato il periodo di sicurezza, la raccolta deve sempre essere effettuata al termine del tempo di carenza
- c. Il periodo di sicurezza viene ridotto

256. Quando in etichetta non è indicato il tempo di rientro per l'operatore agricolo quanto tempo è consigliabile aspettare prima di entrare nelle aree trattate senza DPI (Dispositivo di Protezione Individuale)?

- a. *Almeno 48 ore
- b. 1 ora
- c. Non è necessario aspettare e rispettare alcuna misura protettiva in quanto in etichetta non è previsto nulla

257. Un DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) per la protezione del corpo o delle mani rispetta i requisiti essenziali di salute e di sicurezza quando:

- a. Possiede la marcatura CE, la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere ad esempio in caso di contatto con prodotti fitosanitari e l'addestramento all'impiego è effettuato da un formatore qualificato
- b. Possiede la marcatura CE e l'addestramento all'impiego è effettuato da un formatore qualificato
- c. *Possiede la marcatura, la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indica che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari⁵

- DIFESA E PRODUZIONE INTEGRATA

CAPITOLO 8 RISCHI E PRECAUZIONI PER L'AMBIENTE

258. L'impiego dei prodotti fitosanitari può comportare rischi per l'ambiente

- a. No, se il prodotto non è molto tossico
- b. *Sì, possono essere contaminati il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee
- c. No, se in azienda non vi sono corpi idrici superficiali o pozzi

259. Quali sono le modalità attraverso le quali i prodotti fitosanitari si disperdono nell'ambiente?

- a. *Deriva, volatilità, ruscellamento e lisciviazione
- b. Contatto, asfissia e ingestione
- c. Solo con la bruciatura dei contenitori vuoti non bonificati

260. Cosa si intende per organismi non bersaglio

- a. Tutti gli insetti che non muoiono a seguito di un trattamento insetticida

- b. Sono tutti gli organismi raggiunti dai prodotti con attività sistemica
- c. *Tutti quegli organismi viventi diversi da quelli verso i quali il trattamento con prodotti fitosanitari è diretto

261. La pericolosità dei prodotti fitosanitari per gli organismi non bersaglio dipende dalla classe tossicologica?

- a. Sì, i prodotti pericolosi per gli organismi non bersaglio sono quelli classificati come Nocivi, Tossici e Molto tossici
- b. No, dipende esclusivamente dalla dose utilizzata
- c. *No è indipendente dalla loro classe tossicologica. La classe tossicologica tiene conto solo degli effetti sull'uomo

262. Per tutelare gli organismi non bersaglio (es. api) è necessario:

- a. *Rispettare scrupolosamente eventuali vincoli applicativi riportati in etichetta
- b. Utilizzare i prodotti insetticidi alla dose più bassa riportata in etichetta durante la fioritura
- c. Dare la preferenza ai prodotti di copertura ed evitare l'uso dei prodotti sistemici

263. La fauna domestica e selvatica rientra tra gli organismi non bersaglio?

- a. *Sì tutta la fauna rientra tra gli organismi non bersaglio
- b. No, vi rientra solo la fauna domestica
- c. Non tutta, ma solo le specie protette o in via di estinzione

264. In cosa consiste la tracciabilità di un alimento?

- a. Nella possibilità di inserire un codice identificativo sulle confezioni dei prodotti alimentari
- b. *Nel registrare il percorso effettuato dai prodotti alimentari dal produttore al consumatore
- c. Nel seguire le tracce dell'alimento

265. Le frasi di precauzione per la protezione dell'ambiente riportate in etichetta vanno rispettate obbligatoriamente

- a. *Si devono essere sempre scrupolosamente e obbligatoriamente rispettate;
- b. No, sono consigli utili per mitigare i danni ambientali ma il loro rispetto è facoltativo;
- c. Vanno obbligatoriamente rispettate solo nelle aree naturali protette e nella Rete Natura 2000

266. Se nell'etichetta di un prodotto fitosanitario è prevista una fascia di rispetto di 30 metri dai corpi idrici occorre:

- a. Assicurarsi che non vi sia un pozzo con acqua potabile nel raggio di 30 metri rispetto al punto di preparazione della miscela
- b. *Rispettarla scrupolosamente come misura di mitigazione del rischio, lasciando una fascia non trattata di almeno 30 metri fra la coltura e il corpo idrico
- c. Eseguire il trattamento solo in assenza di vento o con vento in direzione opposta al corpo idrici

267. Quale è la funzione principale delle aree naturali protette?

- a. L'allevamento della selvaggina
- b. *Mantenere l'equilibrio ambientale di un luogo e preservare la biodiversità
- c. Evitare con adeguate recinzioni la fuga degli animali presenti

268. Le riserve naturali fanno parte delle aree naturali protette?

- a. *Sì, ne fanno parte
- b. No, ne fanno parte solo i parchi nazionali e regionali
- c. No, ma possono farne parte se si dimostra che vi sono specie animali e vegetali a rischio di estinzione

269. Quali sono i Siti che formano la Rete Natura 2000?

- a. *Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ora ancora SIC, e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- b. Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ora ancora SIC
- c. Le zone umide e i parchi regionali e nazionali

270. Nelle aree definite come "specifiche" dal decreto 150/2012 e dal PAN è sempre vietato l'uso dei prodotti fitosanitari?"

- a. Sì, nelle aree specifiche il loro uso è sempre vietato
- b. No, nelle aree specifiche il loro uso non è mai vietato
- c. *Nelle aree specifiche il loro uso, in determinati casi, può essere vietato o ridotto al minimo

271. E' consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?

- a. *No, in nessun caso.
- b. Sì, ma solo in attesa di coprirli con la terra
- c. Sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua

272. I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere lasciati nei cassonetti dei rifiuti urbani?

- a. Sì.
- b. *No.
- c. Solo nei comuni dove è consentito.

273. I contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari quali rischi possono procurare?

- a. Nessuno
- b. * Inquinamento delle acque e del suolo e intossicazioni per chi ne viene a contatto
- c. Solo degrado paesaggistico.

274. Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi

- a. Sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi
- b. *No, mai
- c. Sì purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari

275. Le fasce tampone vegetate sono:

- a. Le distanze stabilite nelle etichette dei prodotti fitosanitari, rispetto ai corpi idrici superficiali
- b. Le fasce tampone inerbite, con o senza siepi, realizzate con le misure agro ambientali del PSR, ai fini della tutela della biodiversità
- c. *Le fasce di terreno con vegetazione erbacea, costituite lungo corpi idrici al fine di limitare il fenomeno del “ruscellamento”.

276. Il rischio di inquinamento delle acque di falda è maggiore

- a. *Nel caso di impiego di erbicidi residuali
- b. Nel caso di impiego di erbicidi di contatto
- c. Quando l’erbicida viene interrato e seguono piogge abbondanti

277. Il prelievo di acqua per il riempimento dell’irroratrice può avvenire

- a. Esclusivamente da apposito serbatoio fisso o mobile
- b. *Anche da corpi idrici superficiali, purché siano utilizzati dispositivi idonei ad evitare la contaminazione della fonte idrica
- c. Solo con acqua della rete idrica, in quanto le acque dei canali possono contenere sostanze o impurità che inattivano il PRODOTTI FITOSANITARI

278. Per limitare il rischio di inquinamento puntiforme da prodotti fitosanitari durante la distribuzione della miscela fitoiatrice è molto importante...

- a. *interrompere l’erogazione della miscela durante le svolte in capezzagna
- b. effettuare le svolte nel minor tempo possibile senza interrompere l’erogazione del liquido
- c. non variare mai la velocità di avanzamento durante le svolte

279. Per ridurre i rischi di inquinamento puntiforme da prodotti fitosanitari è prioritario...

- a. *rendere minimi i quantitativi di reflui del trattamento
- b. disporre di elevati quantitativi d’acqua pulita per diluire i reflui

- c. utilizzare prodotti fitosanitari poco tossici

280. Il lavaggio esterno della macchina irroratrice alla fine del trattamento può essere effettuato

- a. *In un'area del campo possibilmente ogni volta diversa, e comunque non in prossimità di un corpo idrico
- b. Vicino ad un corso di un fiume utilizzandone l'acqua per il lavaggio
- c. Raccogliendo l'acqua e utilizzandola per l'irrigazione

Testo elaborato da Filadelfo Conti, Anna Di Natale e Venera Sciacca, Servizio Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione UO S4.04 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale

N.B. alcune domande sono state tratte e rielaborate dai Siti Istituzionali delle Regioni Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Lazio e Toscana

n. domanda	risposta esatta
1	a
2	b
3	c
4	b
5	a
6	a
7	a
8	b
9	a
10	b
11	a
12	a
13	a
14	b
15	c
16	b
17	a
18	a
19	a
20	c
21	c
22	c
23	a
24	a
25	b
26	c
27	b
28	c
29	a
30	c
31	c
32	a
33	a
34	a
35	a
36	b
37	c
38	a
39	c
40	a
41	b
42	a
43	b
44	b
45	a
46	c
47	a
48	a
49	c
50	a

n. domanda	risposta esatta
51	b
52	c
53	b
54	b
55	a
56	a
57	b
58	a
59	c
60	c
61	c
62	a
63	a
64	c
65	a
66	c
67	c
68	b
69	a
70	b
71	b
72	b
73	b
74	b
75	a
76	a
77	b
78	b
79	b
80	c
81	c
82	c
83	b
84	a
85	a
86	c
87	a
88	c
89	b
90	c
91	b
92	c
93	a
94	b
95	c
96	b
97	b
98	b
99	b
100	b

n. domanda	risposta esatta
101	a
102	b
103	b
104	c
105	b
106	b
107	b
108	a
109	b
110	b
111	c
112	b
113	b
114	b
115	b
116	c
117	b
118	c
119	a
120	b
121	c
122	c
123	a
124	b
125	b
126	b
127	a
128	c
129	c
130	b
131	b
132	c
133	a
134	b
135	b
136	c
137	b
138	c
139	a
140	a
141	c
142	c
143	b
144	b
145	b
146	c
147	b
148	c
149	c
150	a

n. domanda	risposta esatta
151	c
152	a
153	a
154	c
155	b
156	c
157	c
158	a
159	b
160	b
161	a
162	a
163	b
164	c
165	b
166	b
167	b
168	c
169	b
170	b
171	a
172	c
173	a
174	b
175	c
176	c
177	b
178	a
179	c
180	b
181	c
182	a
183	b
184	a
185	a
186	a
187	b
188	b
189	b
190	a
191	a
192	c
193	c
194	c
195	a
196	a
197	a
198	b
199	b
200	c

n. domanda	risposta esatta
201	c
202	a
203	c
204	b
205	b
206	c
207	b
208	a
209	b
210	a
211	c
212	b
213	c
214	c
215	c
216	a
217	a
218	b
219	b
220	c
221	c
222	a
223	c
224	c
225	c
226	c
227	c
228	c
229	a
230	b
231	b
232	b
233	c
234	c
235	a
236	a
237	b
238	a
239	b
240	b
241	c
242	b
243	c
244	c
245	a
246	b
247	a
248	a
249	b
250	b

[illegible]